

STRUMENTI PER UNA EDUCAZIONE AL PAESAGGIO
Esperienze e progetti della Sezione di Italia Nostra di Udine

Leggendo di ciò che ci può essere utile nell'affrontare un progetto didattico sul paesaggio, ci imbattiamo in approcci che sempre ci ricordano l'importanza del paesaggio (aspetti storici, identitari, ambientali, ecc.) oppure di tipo militante (il consumo di suolo, gli scempi ambientali), o di tipo civico-giuridico (convenzione europea sul paesaggio, codice dei beni culturali, Costituzione).

Insomma tanti buoni propositi che sappiamo da dove partono ma non molto bene come vadano a svilupparsi.

E se invece pensassimo a cosa ci aspettiamo da una esperienza di educazione al paesaggio? Se lavoriamo con una classe, in cosa li vorremmo diversi i nostri alunni alla fine del nostro percorso? E noi che progettiamo, sia che siamo insegnanti che esperti del settore, vorremmo forse soddisfare la nostra insopprimibile curiosità di conoscere, o perchè no guadagnarci un nuovo ruolo nella collettività?

Intuiamo che ci sono alcuni ingredienti che non possiamo ignorare, dobbiamo uscire da aule e sedi per:

1. lavorare sul territorio
2. incontrare i soggetti del territorio

Abbiamo idea di quali strumenti dovremmo impiegare per mantenere la coesione e la motivazione del nostro gruppo, di quali i partner che ci potranno aiutare?

Iniziamo un viaggio nel paesaggio sapendo che ci dobbiamo sporcare le scarpe, perdere tempo, convincere dirigenti annoiati, gestire amministratori imprevedibili. Ci accorgeremo che il paesaggio, anche se usuale, frequentato, è in realtà una galassia sconosciuta. Può anche arrivare il momento di un severo esame del nostro progetto, ed è allora possibile arrivare alla conclusione che:

fare educazione al paesaggio non è obbligatorio, e non è per tutti.

Non illudiamoci di essere soccorsi da qualche manuale tuttofare: da ciò che ho potuto vedere i testi si fermano in realtà alle premesse ma raramente ci accompagnano in un reale percorso di crescita che è personale, emozionale.

Esistono anche materiali di Italia Nostra, di livello nazionale o locale, decisamente datati, di per sé privi di utilità didattica.

Dobbiamo quindi tentare di attingere a quelle esperienze che in modo più o meno significativo, in Italia o all'estero, hanno visto la scuola confrontarsi con il paesaggio.

L'esperienza che posso portare è quella di una sezione di Italia Nostra che sulla base dei propri approfondimenti sulla materia paesaggistica, assecondando la proposta progettuale della Sede Nazionale, ha cercato di trovare nella scuola situazioni ed interlocutori disponibili ad un ragionamento di didattica del paesaggio. Le considerazioni proposte riguardano in particolare gli aspetti ambientali e naturalistici di progetti di educazione al paesaggio, ma si ritiene che possano ben integrarsi in una valutazione complessiva che comporti anche gli approfondimenti storici, culturali, architettonici ecc.

SOGGETTI TERRITORIALI

Visto dal punto di vista dell'associazione, il mondo della scuola ci appare molto autoreferenziale (provare a leggere un documento di programmazione), cioè l'esatto opposto di quanto occorre per affrontare una qualsiasi progetto riguardante il paesaggio.

Quindi è necessario valutare preliminarmente quali attori possano, nel territorio nella zona di operazioni prescelta, intervenire a condizionarne l'assetto.

Per esempio se l'indagine riguarda il paesaggio agrario, è ovvio che le aziende agricole debbano essere coinvolte. A riguardo molto spesso possono essere attivate rilevanti sinergie con gli imprenditori del territorio. Certamente per un'associazione a difesa dei beni culturali ed ambientali può suonare come una profanazione il coinvolgimento della parte imprenditoriale che, di regola, si trova nel ruolo di aggressore di questi valori. Tuttavia se quello che stiamo facendo è un lavoro educativo e non di semplice militanza, portare i nostri ragazzi a confrontarsi con tutte le realtà del territorio, anche quelle che ci sembrano più scomode, è un obbligo.

GUARDARE ALLE RISORSE

Non solo, nelle imprese come nelle istituzioni si trovano competenze, uomini e mezzi che possono fornire straordinarie opportunità didattiche a costo zero o addirittura, nel caso di alcuni concorsi, con l'aspettativa di un premio finale.

L'attivismo di una sezione di Italia Nostra può essere in questo senso significativo, infatti il prestigio e l'equilibrio dell'associazione può generare una forza aggregante riguardo ai soggetti territoriali, fino a creare le premesse per la creazione per una rete locale per l'educazione.

Ovviamente è necessaria ogni precauzione per evitare un condizionamento da parte di soggetti forti politicamente o economicamente che possano avvalersi delle aperture ai progetti educativi come strumento di consenso.

A titolo di esempio si propongono le modalità di richiesta per ottenere l'assistenza in attività sul territorio da parte del Corpo Forestale Regionale del Friuli Venezia Giulia e dei servizi forestali della Regione Veneto, si tratta di casi in cui alcune qualificate iniziative possono essere realizzate gratuitamente.

L'APPROCCIO AL TERRITORIO

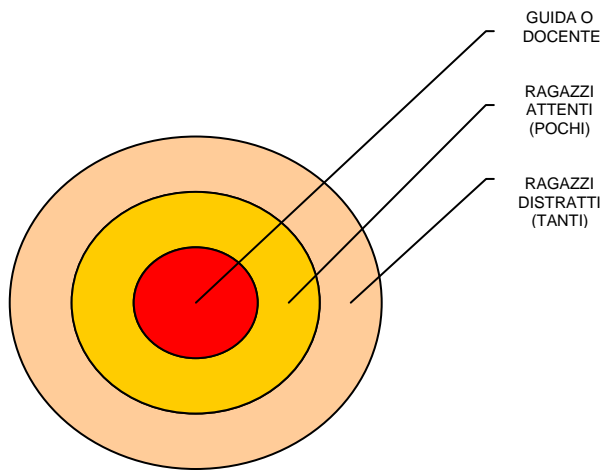
Se l'attuale definizione di paesaggio si basa sulla percezione (sensoriale) che di esso si ha, è evidente che qualsiasi progetto di educazione al paesaggio deve passare attraverso un'esperienza fisica (e sensoriale).

Purtroppo si continua a leggere indicazioni che considerano l'approccio sensoriale all'ambiente dedicato soprattutto alle classi di età delle scuole primarie o dell'infanzia.

I GRANDI LIMITI DELL'APPROCCIO "CAMMINATA + SPIEGAZIONE"¹

Spesso fortemente voluto da molti insegnanti, direi per la sua semplicità, si scontra proprio con le motivazioni che si riterrebbero favorevoli ad un più efficace insegnamento. L'abbondanza di stimoli esterni non facilita la spiegazione frontale, semmai la ostacola. Ciò che è difficile fare in classe, lo sarà ancor più difficile fuori. Si assiste così ad una caratteristica disposizione concentrica dei ragazzi, con i più attenti attorno all'insegnante (o guida) e i più distratti alla periferia.

¹ Questo modello è proposto nel pur ottimo lavoro di Benedetta Castiglioni *Educare al paesaggio*, 2010.



Ancor più difficile la spiegazione in movimento, su strada o sentiero, con i ragazzi in fila indiana una normale classe può estendersi per venti-trenta metri: distanze che non consentono certo di farsi ascoltare.

I METODI “EARTH EDUCATION ®” E “PEDAGOGIA DEL BOSCO²”

Un’esperienza indimenticabile della natura attraverso una profonda esperienza sensoriale ed emozionale. E’ ciò su cui si basano queste tecniche innovative di educazione ambientale di origine centroeuropea e americana. L’applicazione di queste tecniche richiede indubbiamente capacità di animazione, accurata progettazione dell’escursione, equipaggiamento. Giochi e attività che portano i ragazzi ad interagire nell’ambiente naturale, stimolano tutti i sensi in modo mirato. Solo alla fine dell’attività ci potrà essere spazio per conclusioni astratte, che però saranno conseguenza il risultato di una nuova e spontanea sensibilità per l’ambiente. Da questo tipo di esperienza ci si può attendere oltre alla raccolta di dati e riflessioni sul paesaggio, un reale cambiamento nei nostri ragazzi capaci di accogliere con convinzione indicazioni per corretti stili in termini di sostenibilità.




Tecniche della pedagogia del bosco applicate ad una escursione. L’approccio sensoriale può comportare una esperienza unica di Identificazione con la natura.


² La pedagogia del bosco moderna è stata sviluppata dall'americano Joseph Cornell, che durante la sua esperienza di insegnante ed educatore ha messo a punto delle tecniche di educazione ambientale e forestale, che si basano sul "flow learning".

ACQUISIZIONE DI DATI

Impostare un'attività didattica sul paesaggio in termini di compilazione di schede può essere proponibile in alcuni casi, sembra più difficile nel caso di una generica "lettura del paesaggio". Invece se una scheda è supporto per una acquisizione mirata di dati analitici, può essere alla base di sviluppo laboratoriale e di elaborazione che porta poi ad elementi analitici di descrizione del territorio. L'esempio di scheda di rilevamento predisposta dalla sezione di Udine di Italia Nostra consente al contempo di far interagire gli alunni con gli alberi del bosco ricavare dati da rielaborare poi in classe (sintetizzando grafici descrittivi della composizione di un bosco).



Alberometro



il mio albero preferito è un

nome scientifico.....

nome inglese.....

DATA.....

CLASSE.....

CIRCONFERENZA (cm)


.....

DIAMETRO (cm)

.....

OSSERVAZIONI

Animali e piante presenti sull'albero



.....

.....

.....

.....

.....

Animali e piante sul terreno

.....

.....

.....

Ci sono segni dell'uomo sulle piante o sul terreno?.....

.....

Incollo l'impronta della corteccia

Il disegno di qualche parte della pianta

DALLA CONTEMPLAZIONE ALL'AZIONE: LAVORARE PER IL PAESAGGIO

I nostri ragazzi possono essere oggetto di un cambiamento nella propria percezione dell'ambiente (ed ancor di più del paesaggio) attraverso l'esecuzione di un efficace progetto di educazione. Ma possono anche diventare protagonisti di un cambiamento. Operare sul paesaggio ci offre anche queste opportunità.

La sezione Italia Nostra di Udine, operando sul paesaggio agrario della regione Friuli Venezia Giulia, ha cercato di promuovere progetto esclusivamente nel caso di una ricaduta operativa della parte didattica.

I CICERONI AGROAMBIENTALI

Gli studenti di istituto tecnico hanno svolto un percorso fra ambienti agrari e forestali, confrontandosi con i soggetti operanti in questi rispettivi ambiti. In particolare le aziende agrarie del luogo, dal cui lavoro talvolta plurisecolare dipende l'attuale assetto e manutenzione del territorio. Il bosco è invece stato oggetto di attività con il Corpo Forestale. Un gruppo di lavoro fra gli studenti ha ulteriormente approfondito i valori del territorio ed ha fornito l'accompagnamento ad una visita di studio organizzata da Italia Nostra.

PROGETTAZIONE PARTECIPATA DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Frutto della condivisione fra soggetti territoriali, la disponibilità di una cava dismessa ha fornito una irripetibile occasione di responsabilizzazione per studenti di un istituto tecnico. Alle classi è stata affidata la progettazione del ripristino ambientale a fini paesaggistici quale seguito e concretizzazione del percorso di conoscenza dell'ambiente sviluppato per tutto l'anno scolastico. Non solo, i ragazzi hanno potuto commissionare le essenze vegetali da piantare ed effettuare il vero e proprio cantiere didattico, sia per la parte topografica di rilevamento e tracciamento, che per gli scavi e la messa a dimora delle piante.



Allegati:

modello di richiesta per attività didattica del Corpo Forestale Regione Friuli Venezia Giulia
modulo prenotazione educazione naturalistica Regione veneto

QUESTIONARIO

- PER LA PREDISPOSIZIONE DI ESCURSIONI IN BOSCO (O INTERVENTI IN CLASSE)

FAX A: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI -
SERVIZIO DEL CORPO FORESTALE REGIONALE
NR. FAX: 0432/555313, TEL. 3358019503

GIORNO E DATA D. VISITA

CLASSE

SCUOLA

INSEGNANTE

INFORMAZIONI PER IL PERSONALE FORESTALE

- **SCUOLA:** **TEL.** **FAX.**
INDIRIZZO:
.....
- **CLASSE :** **NUMERO DEI PARTECIPANTI:**
- **NOME DELL'INSEGNANTE:** **EVENTUALE CELL.:**
- **ACCOMPAGNATORE/I:**
- **Bosco:** (SCRIVERE IL NOME DEL BOSCO/DELLA LOCALITÀ).....
- **DURATA:** DALLE (ARRIVO)..... ALLE (PARTENZA).....
.....

INDICARE EVENTUALI PROBLEMI DELLA CLASSE O DEGLI ALLIEVI TIPO: ALLERGIE - PORTATORI DI HANDICAP - RAGAZZI CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI.

- PIANO DI STUDIO SUL TEMA "BOSCO" TRATTATO FINORA:
.....
.....
- **ASSISTENZA PRELIMINARE IN CLASSE DESIDERATA?** SI' NO DATA PREFERITA:.....
- **ASSISTENZA DOPO LA VISITA IN CLASSE DESIDERATA?** SI' NO DATA PREFERITA:.....
- **PRIMA VISITA?** SI'» NO , **PARTECIPATO GIÀ ALLA/E GITA/E**
A.....
RICHIESTE
PARTICOLARI:.....

INFORMAZIONI PER GLI INSEGNANTI E GLI ALLIEVI

- ✓ INFORMARE PER LE ZECHE!
- ✓ ABBIGLIAMENTO IDONEO PER IL BOSCO: PANTALONI LUNGHI, SCARPONCINI (NO SCARPE IN TELA!)
- ✓ ABBIGLIAMENTO PER LA PIOGGIA (EV. DA UTILIZZARE PER SEDERSI, NO OMBRELLO!)
- ✓ PORTARE MERENDA E BEVANDE!
- ✓ PORTARE UN SACCHETTO DI PLASTICA
- ✓ PUNTO DI RITROVO COME CONCORDATO: FERMATA DELL'AUTOBUS SCUOLA MARGINE DEL BOSCO
.....
- ✓ CONCORDARE UN PROGRAMMA IN CASO DI PIOGGIA: -
 - RICHIEDI DI DATA SOSTITUTIVA DATA PREFERITA.....
 - ANNULLAMENTO

! PREGASI CONSEGNARE QUESTIONARIO COMPILATO MASSIMO UNA SETTIMANA PRIMA DELLA VISITA!

Modulo di prenotazione

CATALOGO INIZIATIVE ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Da inviare via fax o via mail ai recapiti indicati in ciascuna scheda da lei selezionata.

Utilizzare un modulo per ogni attività selezionata.

MOD. 100 – MODULO PRENOTAZIONE REV.01 del 06/04/2011

Proposta didattica (inserire il titolo riportato nella singola scheda):
Codice attività:

Docente interessato all'iniziativa

Nome e cognome			
e-mail			
Tel./Cell.			
Reperibilità: giorno/i		orari	
Scuola			
Indirizzo			
CAP	Città		Prov.
Tel.		Fax	
e-mail			

Partecipanti all'iniziativa

n° classi		livello scolastico	
n° classi		livello scolastico	
n° studenti per classi		n° totale studenti	
Tra i partecipanti ci sono portatori di handicap motori?		No	Si (indicare quanti)
eventuali note			

Ulteriori informazioni organizzative

orario inizio lezioni		orario fine lezioni	
giorno/i di rientro		orario	
n° totale insegnanti coinvolti nell'uscita			
Eventuali accompagnatori (esclusi gli insegnanti)		No	Si (indicare quanti)

Presenza visione dell'informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03

Desideriamo informarla che ai sensi del Decreto Legislativo del 30.06.2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – il trattamento dei suoi dati sarà effettuato nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, di tutela della riservatezza e dei suoi diritti.

La scrivente Azienda informa ai sensi dell'art. 13 del suddetto decreto che:

- i dati da lei forniti verranno trattati in relazione alle esigenze contrattuali ed ai conseguenti adempimenti dalle stesse derivanti, nonché per una efficace gestione dei rapporti;
- il trattamento e la conservazione dei dati sarà effettuato mediante l'ausilio di mezzi e strumenti informatici e/o cartacei, secondo le modalità atte a garantire l'integrità, la sicurezza e la riservatezza;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assolvimento degli obblighi di legge e/o contrattuali; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporterà la mancata esecuzione del contratto, la mancata prosecuzione del contratto;
- ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni che hanno rapporti di collaborazione con la scrivente;
- il titolare del trattamento dei dati è Veneto Agricoltura - Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD) nella persona del suo rappresentante legale;
- i dati verranno trattati per tutta la durata del rapporto instaurato e anche successivamente per quanto indicato al punto 1 e per l'eventuale invio di materiale informativo relativo all'attività della scrivente azienda.

Le sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione alla legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

acconsento non acconsento **al trattamento dei miei dati secondo quanto riportato.**

Data prenotazione

timbro e firma del Dirigente Scolastico

Alla spedizione del MODULO DI PRENOTAZIONE seguirà un contatto telefonico con l'insegnante richiedente per fornire informazioni generali, definire nello specifico l'attività da svolgere e concordare eventuali esigenze particolari.

CONSENSO INFORMATO PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA PRESSO I CENTRI DI EDUCAZIONE NATURALISTICA DI VENETO AGRICOLTURA IN CONVENZIONE CON (NOME COOPERATIVA/ASSOCIAZIONE)

SONO STATO INFORMATO/A CHE QUALSIASI ATTIVITÀ DIDATTICA O ESCURSIONE PREVEDE LE SEGUENTI CONDIZIONI GENERALI:

NUMERO DI PARTECIPANTI O COMPOSIZIONE DEL GRUPPO: IL NUMERO DI BAMBINI O RAGAZZI COINVOLTI NELLA SINGOLA PROPOSTA DIDATTICA È FISSATO IN FUNZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ E DELLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO VISITATO CON UN LIMITE MASSIMO DI ___ BAMBINI O RAGAZZI PER GUIDA (IL LIMITE MASSIMO È INDICATO IN CIASCUNA SCHEDA ATTIVITÀ). OLTRE TALE LIMITE È PREVISTA LA PRESENZA DI ALTRE GUIDE.

RESPONSABILITÀ: TUTTE LE ATTIVITÀ SONO COPERTE DA ASSICURAZIONE, SI RICORDA CHE LE GUIDE HANNO COMPITO EDUCATIVO - NATURALISTICO. LA RESPONSABILITÀ ED IL CONTROLLO DEGLI ALUNNI SIA A SCUOLA CHE DURANTE L'ESCURSIONE RESTANO A CARICO DEGLI INSEGNANTI CHE DOVRANNO SEMPRE ESSERE PRESENTI ED ATTENTI. GLI INSEGNANTI SONO RESPONSABILI DELLA DISCIPLINA DEL GRUPPO E AIUTANO LA GUIDA NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA PARTECIPANDO ATTIVAMENTE SE RICHIESTO.

GLI INSEGNATI ACCOMPAGNATORI DOVRANNO INFORMARE GLI ALUNNI E I GENITORI IN MERITO A: 1) ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA; 2) FARMACI ED ALLERGIE; COMPORTAMENTI DA TENERE DURANTE L'USCITA E DIVIETI; 4) INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMBIENTE VISITATO

ABBIGLIAMENTO: SI CONSIGLIANO VESTITI COMODI E SPORTIVI INDOSSATI A STRATI (TECNICA DELLA CIPOLLA) PIUTTOSTO CHE INDUMENTI PESANTI ED INGOMBRANTI; SCARPONI O PEDULE CON SUOLA ADATTA A SUOLI ACCIDENTATI - SUOLA A "CARRO ARMATO" SCOLPITA - (**SCONSIGLIATE SUOLE LISCE IN CUOIO - GOMMA E SCARPE CON TACCO**); GIACCA A VENTO, K-WAY O MANTELLA IN CASO DI PIOGGIA; GUANTI E BERRETTO DI LANA PER ESCURSIONI INVERNALI O IN ALTA QUOTA; CAPPELLO O BANDANA PER IL SOLE; STIVALI DI GOMMA PER ESCURSIONI IN AMBIENTI UMIDI O CHE PREVEDANO IL GUADO DI TORRENTI; PANTALONI LUNGI E MAGLIETTE CON MANICHE LUNGHE PER RIDURRE IL RISCHIO DI PUNTURE DI INSETTO, ZECCHIE, MORSI E GRAFFI. SI CONSIGLIA DI PORTARE ALCUNI INDUMENTI DI RICAMBIO. SE L'ATTIVITÀ PREVEDE L'OSSERVAZIONE DELLA FAUNA SONO DA EVITARE COLORI VIVACI CHE POSSONO DISTURBARE GLI ANIMALI.

ATTREZZATURA: ZAINETTO O ALTRO TIPO DI BORSA CON DUE SPALLACCI (**SCONSIGLIATE BORSE A TRACCOLLA O CON MANICI**); BORRACCIA O ALTRA RISERVA DI ACQUA; MERENDA O PRANZO AL SACCO (SE PREVISTO). SI CONSIGLIANO ALIMENTI LEGGERI E DI FACILE ASSIMILAZIONE. GHETTE E BASTONCINI PER LE USCITE CON LE CIASPE. PILA PER LE USCITE IN NOTTURNA. OCCHIALI DA SOLE, CREMA SOLARE, MACCHINA FOTOGRAFICA E BINOCOLO, NOTES E PENNA PER APPUNTI A DISCREZIONE DEI PARTECIPANTI IN FUNZIONE DEL TIPO DI USCITA, DELLA STAGIONALITÀ E DEGLI INTERESSI PERSONALI. **SACCHETTO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI** DA RIPORRE UNA VOLTA RIEMPIUTO NELLO ZAINO O NEGLI APPOSITI CESTINI DI RACCOLTA.

FARMACI, ALLERGIE, PATOLOGIE PARTICOLARI, PRESENZA DI PERSONE CON DEFICIT MOTORI: LA PRESENZA DI SOGGETTI ALLERGICI, CON PATOLOGIE PARTICOLARI O CON DEFICIT MOTORI DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALLA SEGRETERIA DELLA COOPERATIVA ED ALLA GUIDA. I SOGGETTI ALLERGICI PARTECIPERANNO PROVVISI DEI FARMACI NECESSARI SECONDO IL PROTOCOLLO SCOLASTICO IN USO. EVENTUALI FARMACI SALVAVITA O SIMILI DOVRANNO ESSERE PORTATI NELLO ZAINO. CREME CONTRO LE PUNTURE DI INSETTI.

COMPORTAMENTI DA TENERE DURANTE L'USCITA E DIVIETI. NELL'AMBITO DELLA VISITA VA RISPETTATA LA SEGNALETICA DI OBBLIGO O DIVIETO PRESENTE. SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI ED IL PERCORSO DELLA GUIDA; QUESTO COMPORTAMENTO LIMITA IL RISCHIO DI INCONTRI SPIACEVOLI CON RETTILI ED INSETTI O IL TRANSITO IN LUOGHI NON SICURI (BUCHE, TERRENO SCONNESSO, ECC).

NEI PASSAGGI PIÙ STRETTI, IN RILIEVO RISPETTO AL TERRENO E/O CON CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE (PIOGGIA-TERRENO BAGNATO) È NECESSARIO PROCEDERE ORDINATAMENTE SENZA CORRERE.

LA GUIDA APRE IL GRUPPO, VALUTA IL RITMO PIÙ ADATTO DA SEGUIRE, I MOMENTI DI SOSTA PER OSSERVARE L'AMBIENTE CIRCOSTANTE O PER RIPOSARE.

IN CASO DI INCIDENTE, INFORTUNIO, MALORE, PUNTURA DI INSETTO O MORSO DI ANIMALE È NECESSARIO AVVISARE IMMEDIATAMENTE LA GUIDA.

IN CASO DI INCENDIO O DI EMERGENZA DI QUALSIASI TIPO SI DEVE SEMPRE FARE RIFERIMENTO ALLA GUIDA.

È VIETATO: ACCENDERE FUOCHI, FAR USO DI UTENSILI CON LAMA O TAGLIENTI (COLTELLI, ETC.), ALLONTANARSI DAL GRUPPO IN MODO AUTONOMO, SEGUIRE SENTIERI NON SEGNATI, ABBANDONARE RIFIUTI, BERE ACQUA NON POTABILE, MANGIARE FRUTTI E BACCHE RACCOLTI IN AMBIENTE, ASSUMERE BEVANDE ALCOLICHE.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMBIENTE VISITATO. SI RICORDA CHE LE VISITE IN AMBIENTE NECESSITANO COMUNQUE DI ATTENZIONE PER LE CARATTERISTICHE STESSE DEI LUOGHI VISITATI: TERRENI SCONNESSI, PRESENZA DI BUCHE, SUPERFICI SCIVOLOSE, PRESENZA ANIMALI. QUESTE CARATTERISTICHE NON PRESENTANO COMUNQUE UN PERICOLO PER I FRUITORI SE SI RISPETTANO LE

SEMPLICI REGOLE DI COMPORTAMENTO SOPRA RIPORTATE. IMPARARE A FREQUENTARE AMBIENTI DIVERSI DA QUELLO URBANO FA PARTE DELL'ESPERIENZA.